



Opera Pia Rascia ETS

PROTOCOLLO SEGNALAZIONE CONDOTTE ILLECITE

(c.d. WHISTLEBLOWING)

(D. Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023 - Direttiva UE 2019/1937)



Opera Pia Rascia ETS

	Data	Nota
Revisione 1	06/07/2026	Aggiornamento ragione sociale



Opera Pia Roscio ETS

Introduzione

Il Legislatore con il Decreto Legislativo del 10 marzo 2023, n. 24 (G.U. 15 marzo 2023, n. 63) ha attuato la direttiva UE 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle normative nazionali, meglio noto come “Legge sul Whistleblowing”.

Il "Whistleblowing" consiste nella segnalazione compiuta da un soggetto che, nello svolgimento delle proprie mansioni, si accorge di un illecito, un rischio o una situazione di pericolo che possa arrecare danno all'Azienda/Ente per cui lavora, nonché a clienti, colleghi, cittadini, e a qualunque altra categoria di soggetti. La segnalazione deve riguardare:

- violazioni, ossia “comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e che consistono in illeciti amministrativi, civili e penali” (art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 24/2023);
- informazioni sulle violazioni, ossia informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico [...], nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni” (art. 2, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 24/2023).

Il D. Lgs. n. 24/2023 agli artt. 4, 5 e 15 prevede tre diverse vie di segnalazione degli illeciti: al responsabile interno, all'ANAC e per divulgazione pubblica (per es. stampa o social media).

L'Opera Pia Roscio, da sempre sensibile alle tematiche etiche e di corretta condotta della propria attività, in esecuzione della suddetta normativa, ha attivato un canale di segnalazione interna, che opera seguendo la procedura di seguito meglio descritta, andando così ad implementare, i sistemi interni di segnalazione delle violazioni, consentendo ai soggetti individuati dalla legge (whistleblowers) di segnalare violazioni di



Opera Pia Roscio ETS

disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse o l'integrità dell'Opera Pia Roscio, di cui siano venuti a conoscenza nel contesto lavorativo ivi incluse le violazioni del Codice Etico ovvero del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Con il presente protocollo, sulla segnalazione delle condotte illecite, l'Opera Pia Roscio ETS, rientrando nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001, intende attuare il D. Lgs. n. 24/2023, meglio noto come "Legge sul Whistleblowing" che regola la protezione dei segnalatori (whistleblowers) di violazioni di disposizioni normative, nazionali o dell'Unione europea, che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'Opera Pia Roscio ETS, di cui siano venute a conoscenza nel contesto lavorativo ed in ragione delle funzioni svolte.

A tal proposito nel rispetto della Legge sul Whistleblowing saranno individuati:

- i soggetti che possono attivare una segnalazione;
- gli atti o i fatti che possono essere oggetto di segnalazione, nonché i requisiti che le segnalazioni devono prevedere per poter essere prese in considerazione;
- le modalità attraverso cui segnalare le presunte violazioni e i soggetti preposti alla ricezione delle segnalazioni;
- il processo di istruttoria ed eventualmente di investigazione nel momento in cui viene effettuata una segnalazione;
- la garanzia della riservatezza e della protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto eventualmente segnalato e dei dati contenuti nella segnalazione;
- il divieto di ritorsioni ed il divieto di discriminazione nei confronti del soggetto segnalante.

Oggetto della procedura

Scopo del presente documento è rappresentare le modalità operative per la gestione delle segnalazioni e delle eventuali conseguenti investigazioni, di cui si sia venuti a conoscenza.



Opera Pia Roscio ETS

Nel campo di applicazione della procedura non sono invece ricomprese le fattispecie escluse dalla Legge sul Whistleblowing, tra cui:

- a) contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- b) segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione Europea;
- c) segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

Obiettivi

Scopo del presente documento, è quello di far emergere episodi di illiceità o irregolarità all'interno dell'Opera Pia ETS, chiarendo e rendendo agevole il ricorso alla segnalazione da parte del segnalante (whistleblower) e rimuovendo eventuali fattori che possano ostacolare o disincentivare il ricorso all'istituto.

L'obiettivo della procedura è dunque quello di fornire al segnalante (whistleblower) chiare indicazioni operative circa oggetto, contenuti, destinatari e modalità di trasmissione delle segnalazioni e di informarlo circa le forme di tutela e riservatezza che gli vengono riconosciute e garantite.

Garantire la condivisione, il rispetto e la declinazione, nella vita lavorativa dei propri interlocutori, dei valori dell'Opera Pia Roscio.

Uffici e soggetti coinvolti

Gli uffici e le funzioni coinvolti nelle attività previste dalla presente procedura sono:

- Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") istituito ai sensi del D. Lgs. 231/01.



Opera Pia Roscio ETS

- Tutti i destinatari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/01.
- Il lavoratore subordinato o autonomo, il collaboratore, il libero professionista, il consulente, i volontari e tirocinanti, i titolari di funzioni amministrative, di direzione, di controllo, di vigilanza e rappresentanza della Fondazione che intendono segnalare le violazioni di cui siano venuti a conoscenza in ragione del proprio rapporto con l'Opera Pia Roscio ETS.

Procedure e altri documenti correlati

- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- Codice Etico dell'Opera Pia Roscio;
- Statuto.

DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA

Oggetto e requisiti della segnalazione

La segnalazione deve riguardare:

- violazioni, ossia “comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica e che consistono in illeciti amministrativi, civili e penali” (art. 2, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 24/2023);
- informazioni sulle violazioni, ossia informazioni, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni commesse o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commesse nell'organizzazione con cui la persona segnalante o colui che sporge denuncia all'autorità giudiziaria o contabile intrattiene un rapporto giuridico [...], nonché gli elementi riguardanti condotte volte ad occultare tali violazioni” (art. 2, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 24/2023).



Opera Pia Roscio ETS

La segnalazione non può però riguardare:

- le contestazioni, rivendicazioni o richieste legate ad un interesse di carattere personale della persona segnalante o della persona che ha sporto una denuncia all'autorità giudiziaria o contabile che attengono esclusivamente ai propri rapporti individuali di lavoro o di impiego pubblico, ovvero inerenti ai propri rapporti di lavoro o di impiego pubblico con le figure gerarchicamente sovraordinate;
- le segnalazioni di violazioni laddove già disciplinate in via obbligatoria dagli atti dell'Unione europea o nazionali indicati nella parte II dell'allegato al D. Lgs. n. 24/2023 ovvero da quelli nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell'Unione europea indicati nella parte II dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/1937, seppur non indicati nella parte II dell'allegato al D. Lgs. n. 24/2023;
- alle segnalazioni di violazioni in materia di sicurezza nazionale, nonché di appalti relativi ad aspetti di difesa o di sicurezza nazionale, a meno che tali aspetti rientrino nel diritto derivato pertinente dell'Unione europea.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01 dell'Opera Pia Roscio individua le modalità per trasmettere all'Organismo di Vigilanza le segnalazioni riguardanti condotte che possano configurare la possibile commissione di illeciti o comunque di violazioni del Modello.

Al fine di facilitare le segnalazioni sono stato definito il seguente canale:

- attraverso invio di email all'indirizzo: whistleblowing.oproscio@gmail.com, appositamente dedicato, quale canale di segnalazione al quale avrà accesso, esclusivamente il responsabile incaricato, a garanzia della riservatezza dell'identità del segnalante, in ossequio alla normativa;
- cartacea, tramite la compilazione dell'apposito modulo per le segnalazioni (scaricabile direttamente dal sito dell'Opera Pia Roscio ETS), da inviare sempre tramite email (whistleblowing.oproscio@gmail.com), oppure per posta raccomandata, in busta sigillata, intestata all'ODV 231 Ufficio Whistleblowing c/o Opera Pia Roscio ETS – Via Landolfo da Carcano n. 5 – 22031 Albavilla (CO);



Opera Pia Roccia ETS

- orale, su richiesta del segnalante, previo appuntamento da richiedere tramite email (whistleblowing.oproscio@gmail.com), mediante un incontro diretto.

Potranno essere prese in considerazione anche le segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate, ossia se consente di individuare elementi di fatto ragionevolmente sufficienti per avviare un'investigazione (ad es.: l'illecito commesso, il periodo di riferimento ed eventualmente il valore, le cause e la finalità dell'illecito, le Società interessate, le persone/unità coinvolte, l'anomalia sul sistema di controllo) e rese con dovizia di particolari, siano cioè tali da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: prove documentali, indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

La segnalazione - anche quella non anonima - deve essere circostanziata e avere un grado di completezza ed esaustività più ampia possibile.

Il segnalante è tenuto a fornire tutti gli elementi disponibili e utili a consentire ai soggetti competenti di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, quali:

- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto della segnalazione;
- le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti oggetto della segnalazione;
- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il/i soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati (ad es. qualifica, sede di servizio in cui svolge l'attività);
- gli eventuali documenti a supporto della segnalazione;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possano riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- ogni altra informazione che possa fornire utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.



Opera Pia Roccia ETS

Affinché una segnalazione sia circostanziata, tali requisiti non devono necessariamente essere rispettati contemporaneamente, in considerazione del fatto che il segnalante può non essere nella piena disponibilità di tutte le informazioni richieste.

È indispensabile che gli elementi indicati siano conosciuti direttamente dal segnalante e non riportati o riferiti da altri soggetti.

Gestione delle segnalazioni

Una volta ricevuta la segnalazione secondo i canali previsti nella presente procedura la gestione della stessa è articolata in quattro fasi:

- Protocollazione e custodia;
- Istruttoria;
- Investigazione e comunicazione dell'esito;
- Archiviazione.

Protocollazione e custodia

Nel caso la segnalazione avvenga tramite email o in forma cartacea, sarà il ricevente a prevedere una protocollazione completa e riservata in conformità con la normativa di riferimento.

Nel caso di segnalazione orale, il ricevente procede alla protocollazione del verbale, dallo stesso redatto con il consenso del segnalante, riportante la segnalazione ricevuta.

Ricevuta la segnalazione, l'Organismo di Vigilanza, assegna al segnalante uno specifico ID alfanumerico e procede a protocollare su un registro informatico e/o cartaceo gli estremi della segnalazione, in particolare:

- giorno e ora;
- soggetto segnalante;
- oggetto della segnalazione;
- note;



Opera Pia Roccia ETS

- stato della segnalazione (da compilare ad ogni fase del processo, ad es. istruttoria preliminare, istruttoria e comunicazione delle evidenze emerse, archiviazione).

Istruttoria preliminare

L'istruttoria preliminare ha lo scopo di verificare la fondatezza della segnalazione ricevuta.

A tal fine l'OdV si riunisce per valutare i contenuti effettuando un primo *screening* e:

- laddove rilevi da subito che la stessa sia palesemente infondata procede all'archiviazione immediata;
- laddove la segnalazione non sia ben circostanziata richiede, ove possibile, ulteriori informazioni al segnalante. Nel caso in cui non sia possibile raccogliere informazioni sufficienti a circostanziare la segnalazione e avviare l'indagine questa viene archiviata;
- in caso la segnalazione appaia circostanziata con elementi di fatto precisi e concordanti procede con le fasi dell'istruttoria.

Istruttoria e comunicazione dell'esito

L'istruttoria è l'insieme delle attività finalizzate a verificare il contenuto delle segnalazioni pervenute e ad acquisire elementi utili alla successiva fase di valutazione, garantendo la massima riservatezza sull'identità del segnala e sull'oggetto della segnalazione.

L'istruttoria ha lo scopo principale di verificare la veridicità delle informazioni sottoposte ad indagine, fornendo una descrizione puntuale dei fatti accertati, attraverso procedure di audit e tecniche investigative obiettive.

Il soggetto incaricato dall'ODV ad effettuare l'investigazione può essere un componente dell'ODV, od eventualmente anche un consulente esterno nominato ad hoc.

È compito di tutti cooperare con il soggetto incaricato dell'investigazione nello svolgimento della stessa.



Opera Pia Rascia ETS

Di ogni investigazione, il soggetto incaricato dell'investigazione prepara un report finale contenente almeno:

- i fatti accertati;
- le evidenze raccolte;
- le cause e le carenze che hanno permesso il verificarsi della situazione segnalata.

All'esito delle investigazioni, quando riscontri l'infondatezza della segnalazione ricevuta, l'OdV procede all'archiviazione della segnalazione e, ove possibile, ne dà comunicazione al segnalante.

Nel caso in cui la segnalazione risulti fondata, l'OdV attiva i responsabili aziendali per intraprendere le dovute e più opportune azioni mitigative e/o correttive.

Trasmette l'esito dell'istruttoria alla Direzione per l'eventuale avvio di procedimenti disciplinari volti a comminare, se del caso, sanzioni disciplinari in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile e dai contratti collettivi di lavoro di riferimento.

Archiviazione

Al fine di garantire la tracciabilità, la riservatezza, la conservazione e la reperibilità dei dati durante tutto il procedimento, i documenti sono conservati e archiviati sia in formato digitale protette da password, sia in formato cartaceo, in apposito armadio messo in sicurezza e situato presso l'ufficio della Segreteria dell'OdV, accessibile alle sole persone appositamente autorizzate ed all'uopo istruite.

Tutta la documentazione sarà conservata, salvi gli ulteriori termini di legge nei casi espressamente previsti, per 5 anni dalla data di chiusura delle attività.

Ai sensi della legge vigente e delle procedure aziendali in materia di privacy, viene tutelato il trattamento dei dati personali delle persone coinvolte e/o citate nelle segnalazioni.



Opera Pia Roscio ETS

Tutela del segnalante

L'intero processo garantirà la riservatezza dell'identità del segnalante sin dalla ricezione della segnalazione e in ogni fase successiva.

A tale scopo, in conformità alla normativa vigente, l'Opera Pia Roscio ha istituito una serie di meccanismi volti alla tutela del segnalante non anonimo, prevedendo:

- la tutela della riservatezza del segnalante;
- il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante;
- la tutela della riservatezza del segnalante.

L'utilizzo della email garantisce la completa riservatezza del segnalante, in quanto solo l'OdV può accedere alla segnalazione.

In caso di segnalazioni effettuate tramite eventuali altre modalità, i destinatari, una volta ricevuta e protocollata la segnalazione, assegnano al soggetto segnalante uno specifico ID anonimo. A tutela della riservatezza del segnalante, l'ID sarà utilizzato in tutti i documenti e comunicazioni ufficiali nel corso dell'attività istruttoria.

Nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare instaurato a carico del segnalato:

- se i fatti addebitati fossero fondati su accertamenti distinti ed ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa, l'identità del soggetto segnalante non potrà essere rivelata;
- se i fatti addebitati fossero fondati in tutto o in parte sulla segnalazione, l'identità del segnalante può essere rivelata al/ai soggetto/i coinvolto/i dalla segnalazione stessa, ove ricorrano contemporaneamente due requisiti:
 - il consenso del soggetto segnalante;
 - la comprovata necessità da parte del segnalato di conoscere il nominativo del segnalante ai fini di un pieno esercizio del diritto di difesa.



Opera Pia Roscio ETS

Il divieto di discriminazione nei confronti del segnalante

Il soggetto segnalante non potrà essere sanzionato, licenziato o sottoposto a qualsiasi misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla segnalazione.

Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro, eventuali modifiche delle mansioni o della sede di lavoro ed ogni altra modifica peggiorativa delle condizioni di lavoro che si ponga come forma di ritorsione nei confronti della segnalazione. Il soggetto segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione per aver effettuato una segnalazione deve darne notizia circostanziata all'OdV dell'Opera Pia Roscio.

Il soggetto segnalante che ritiene di aver subito una discriminazione può agire in giudizio nei confronti dell'autore della discriminazione e anche nei confronti dell'Opera Pia Roscio – qualora l'Opera Pia Roscio abbia partecipato attivamente alla discriminazione. Si tenga conto che, in tal caso, la legge prevede un'inversione dell'onere della prova e sarà, dunque, l'Opera Pia Roscio a dover dimostrare che la modifica delle condizioni di lavoro del segnalante non traggono origine dalla segnalazione.

Infrazione della procedura

La mancata osservanza della presente procedura comporta per i dipendenti dell'Opera Pia Roscio la possibilità di applicazione del Sistema Disciplinare dell'Opera Pia Roscio, in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile e dai contratti collettivi di lavoro di riferimento.



Opera Pia Roscio ETS

Informativa sulla protezione dei dati personali (ai sensi dell'art.13 del regolamento Europeo n. 679/2016 e s.m.i.)

L'Opera Pia Roscio ETS, in qualità di Titolare del trattamento, comunica che i dati personali acquisiti per la gestione del procedimento di Whistleblowing, saranno trattati al fine di corrispondere agli obblighi legali stabiliti dal D. Lgs. n. 24/2023. Il loro conferimento è da ritenersi necessario per il perseguimento delle finalità indicate. Senza il conferimento dei dati richiesti, l'Opera Pia Roscio ETS, non potrà dare seguito alle segnalazioni.

Viene garantita la tutela della riservatezza dei dati personali di cui sopra, che potranno essere comunicati esclusivamente all'Autorità Giudiziaria o ad altre Autorità pubbliche, nei soli casi previsti dalla legge.

I dati personali saranno conservati per il periodo necessario allo svolgimento degli eventuali procedimenti, di ogni origine e natura, derivanti dalla gestione della segnalazione.

Resta salvo il diritto dell'interessato di chiedere al Titolare, nei termini e limiti previsti dalla legge, l'accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento nonché di opporsi al trattamento stesso.

Albavilla, 06 luglio 2026